

La Madonna della Divina Provvidenza



Pubb. trimestrale - Anno 102 Num. 3 - 2017
Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

DICEMBRE 2017

Bollettino del Santuario della Madonna della Divina Provvidenza di Cussanio

Cari amici del Santuario,

le sorti del mondo si decidono a Betlemme!

Nel tempo di quella notte santa, la grande macchina imperiale aveva messo in movimento un enorme ingranaggio per contare i sudditi e poter "battere cassa", aggiornando tributi e tasse, quasi a dire a ciascuno: "Voi contate per i soldi che dovete!". Lo stato non serve i suoi sudditi, non si preoccupa della loro vita, si serve di loro come fonte di reddito.

Mentre l'imperatore a Roma così facendo era convinto di governare le sorti del mondo, a Betlemme nasceva un bambino, innocuo, indifeso, insignificante. Era come un piccolo granello di sabbia rispetto al maestoso ingranaggio della macchina imperiale. E quel piccolo granello, in modo insospettato, cadendo nel movimento di quell'ingranaggio ne modificava l'andamento, cambiando la direzione della storia: Dio la stava riscrivendo partendo dagli ultimi, da chi non conta nulla.

Le sorti del mondo non si decidono a Roma, le sorti del mondo si decidono a Betlemme. Sì a Betlemme, la "casa del pane", dove trovi cibo, serenità, amore, riposo, pace, lì abita il Figlio di Dio, 'parola buona' per il mondo, per la vita di ogni uomo, per le case degli uomini.

Sì, le sorti del mondo devono tornare ad essere decise nelle nostre case. Come a Betlemme nelle nostre case dobbiamo custodire la grammatica fondamentale ed essenziale della famiglia umana: un uomo, una donna, un bambino. Come a Betlemme dobbiamo promuovere una buona amministrazione dei beni di questo mondo, senza sprechi, senza egoismi, senza veleni. Come a Betlemme dobbiamo tutti ritrovare il gusto del volerci bene... veramente!

Buon Natale

don Pierangelo - Rettore



**SANTUARIO DI
CUSSANIO**

L'antico convento agostiniano e la chiesa, che testimoniano le apparizioni della Madonna l'8 e l'11 maggio 1521, si trasformano in casa per un'esperienza di meditazione o, semplicemente, qualche ora di relax nel parco secolare che circonda il complesso del Santuario.

Cussanio, (60 chilometri da Torino, 3 da Fossano, 7 dal casello autostradale della To-Sv a Marene, 30 da Cuneo) può diventare una "buona occasione":

- per gruppi e parrocchie che cercano momenti di riflessione e preghiera;
- per famiglie che vogliono ritrovare se stesse stando qualche ora insieme all'ombra della Madonna;
- per chiunque sia in ricerca.

Rettore: Don Pierangelo Chiaramello
- Responsabile: Walter Lamberti
- Amministrazione e Redazione: Santuario di Cussanio - 12045 Fossano (Cn) - Stampa: International Graphic srl - Via Torino, 166 - 12045 Fossano (Cn) - Fotocomposizione: RBM Grafica di Barberis Marco - Via Don Minzoni, 6 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 692548 - Autorizzazione del Tribunale di Cuneo - N. 152 del 7 ottobre 1960 - Pubb. trimestrale - Anno 102 Num. 3 - 2017 - Sped. A. P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Cuneo

I nostri dati:

Santuario "Madre della Divina Provvidenza" - P.zza Madonna della Provvidenza, 9 - 12045 Cussanio - Fossano (CN) - Tel. e Fax 0172 691030
E-mail: santuariocussanio@tiscali.it
ccp: 12460127

Sommario

	pag.
Cari Amici	2
Una storia vera per Natale!	3-9
Alcune questioni riguardanti la celebrazione del Matrimonio	10-12
Appuntamenti in Santuario 2017-2018	13
Sante Messe e confessioni di Natale	14
Auguri di Natale	15
Vita di casa nostra	16-27
Ristrutturazione del Santuario	28
La vostra generosità	29-30
Amare Cussanio	31

Una storia vera per Natale!

Memoria di Bernard Gradus sulle circostanze del soggiorno della FAMIGLIA GRADUS a CUSSANIO (Santuario) dal SETTEMBRE 1943 fino al MAGGIO 1945

In quel tempo a Gap (Francia)

Nel **Novembre 1942**, la nostra famiglia, Henri Gradus, Isabelle Gradus nata a Lowska, con il sottoscritto, Bernard GRADUS, si trovava a GAP, nelle Alpi, in Francia dove mio padre, nato a Varsavia il 15 Aprile 1891, ebreo di nazionalità polacca, era stato condotto in soggiorno forzato dal regime di Vichy, quando la città fu occupata dall' 11° Regimento degli Alpini, della quarta Armata Italiana, dopo lo sbarco degli Alleati in Nordafrica.

Il colonnello del reggimento convocò allora tutti i capi delle cinque o sei famiglie nella stessa situazione per assicurarli che si trovava adesso sotto la sua diretta protezione e potevano informarlo direttamente in caso di problemi con l'amministrazione francese, ma non fu mai necessario.

Dieci mesi passarono tranquillamente fino ai primi di Settembre 1943, quando il colonnello convocò nuovamente gli stessi capi per informarli che avevano avuto istruzioni di tornare col reggimento in Italia e che sarebbe stato sostituito dai tedeschi! Indico che però Nizza doveva rimanere sotto controllo italiano, perché era italiana e propose alle famiglie che lo desideravano di trasferirsi lì accompagnate da un carabiniere in divisa per fingere un arresto, per giustificare il fatto che rompevano l'obbligo di residenza forzata, imposto dalle autorità francesi.

Il **7 settembre 1943**, dunque, con altre famiglie



Bernard Gradus

abbiamo preso il treno da Gap a Nizza dove siamo arrivati in fine giornata, e ci siamo fermati all' Hotel Terminus di fronte alla stazione. Il carabiniere ci informò che si recava al suo comando e tornerebbe in mattinata con nuove istruzioni. L'8 settembre scoppiò la notizia dell'armistizio italiano che creò un panico generale in tutta la città dove molte famiglie ebreë, straniere e francesi, vivevano da Novembre 1942 sotto la protezione degli italiani, rappresentati dal console generale d'Italia Alberto Calisse, la cui memoria è stata ricordata in una cerimonia in suo onore il 18 di Maggio 2017. Egli era in conflitto aperto con l'amministrazione francese del Prefetto Ribeyres e la Gestapo tedesca che voleva da mesi deportare tutte le famiglie in Germania.

A Saint Martin Vesubie

Per questo motivo, da **Marzo 1943**, Alberto Calisse aveva fatto spostare molte famiglie da Nizza a Saint Martin Vésubie, villaggio tranquillo di pastori e contadini di 1300 abitanti a 65 km a Nord – Est di Nizza, nelle Alpi, presso il confine italiano, dove tutti vivevano da quell'epoca in pace e grande armonia, protetti da un piccolo reparto di Alpini. In riconoscimento, Saint Martin Vesubie è stata nominata dallo Yad Vashem il 25 Settembre 2016 come "Comune parte delle città e villaggi Giusti di Francia".

L'8 settembre, il carabiniere viene all'albergo vestito da borghese per informarci che tornava subito in Italia ed eravamo liberi di fare quello



L'incontro con il nostro
Vescovo Mons. Piero Delbosco.



che ci sembrava meglio per salvarci. Mio padre, informato per la prima volta di Saint Martin Vesubie, decise di prendere subito un taxi con due valigie per recarci là, lasciando in albergo tutto il poco che avevamo portato con noi da Gap, quel poco non lo abbiamo mai ritrovato. Siamo arrivati a fine giornata dell'8 e non ricordo dove abbiamo dormito, in questo villaggio sommersi da tutti quelli che ci vivevano dal Novembre 1942 e dagli altri arrivati dopo, come noi. Sembra che il capo della comunità ebrea avesse deciso, con il consenso tacito dei pochi militari italiani presenti, che il meglio era di passare a piedi in Italia, giacché vi era stato già diversi tentativi della milizia francese e dei tedeschi, sempre bloccati dagli italiani, di arrestarli per deportarli.

Dal Colle delle Finestre a Entracque

Molti, come noi tre (papà, mamma e io), il **10 settembre** hanno intrapreso il cammino di montagna diretto al colle delle Finestre, il confine verso Entracque a 35 km circa. Mio padre aveva impegnato un contadino con suo mulo per portare le due valigie, il quale aveva accettato di accompagnarci solo fino al confine a 15 km.

Dopo abbiamo dovuto proseguire, mio padre ed io portando le due valigie agganciate di traverso per le impugnature ad un bastone. Abbiamo impiegato un giorno e mezzo per fare questo percorso, con una notte passata sotto le stelle con delle coperte prestate dai militari italiani postati al confine, presso il Santuario della Madonna delle Finestre.

Siamo giunti ad Entracque **il 12 di Settembre**, sommersa da quel afflusso di rifugiati, non conoscendo la lingua e non sapendo dove poter alloggiare e riposare. Il podestà decise di accoglierli nella scuola comunale ancora chiusa. Mio padre che sempre odiava di trovarsi mescolato a tanta gente sconosciuta, cercò di affittare una camera e ne trovò una, non so come, presso un fruttivendolo, situata al primo piano del suo negozio. Non mi ricordo anche come abbia fatto la conoscenza di una guardia di Finanza di riserva torinese, Sig. Gandino, il quale credo era un amico del fruttivendolo, e lo era anche lui a Torino.

A Entracque il pericolo mortale

Il giorno seguente al nostro arrivo, giunse un reparto militare tedesco che ordinò al podestà di radunare tutti i rifugiati sul piazzale centrale del villaggio (Entracque) l'indomani per le cinque del mattino. Un avviso fu affisso sui muri con minacce di morte per tutti quelli che ci avessero aiutati o nascosti.

I miei genitori decisero di recarsi al piazzale, lasciandomi solo a casa in custodia al fruttivendolo e al militare della Guardia di Finanza, il signor Gandino. Ma proprio lui li persuase energicamente a non andarci, pregandoli di rimanere silenziosamente con me nella stanza: nessuno sapeva della nostra presenza, salvo lui e il suo amico, lì bisogna aspettare aspettare che tutto si calmasse.

Difatti, i nostri sfortunati compagni furono trasferiti dai tedeschi a Borgo San Dalmazzo in una caserma dei carabinieri fino al 22 di settembre, e di là furono ricondotti a Nizza e quindi deportati ad Auschwitz (non abbiamo saputo più nulla di loro). Dopo questo una gran calma tornò ad Entracque, ma era impossibile rimanervi.

A Fossano dal Vescovo Mons. Borra

Il Sig. Gandino raccomandò a mio padre di recarsi a Fossano, dove conosceva il **canonico Rebaudengo**, vecchio amico di famiglia che lo aveva battezzato, e che era cappellano dell'Ospedale Maggiore, gli scrisse una lettera che consegnò a mio padre. Il **14 settembre** alle cinque del mattino abbiamo preso la vecchia corriera che collegava Entracque alla stazione ferroviaria di Borgo San Dalmazzo per prendere il treno fino a Fossano, dove siamo arrivati in mattinata, andando direttamente all'Ospedale Maggiore per incontrare il canonico Rebaudengo.

Dopo avere letto la lettera ed ascoltato mio padre, lo portò con sé da **Monsignor Dionisio Borra**, Vescovo di Fossano, al quale mio padre raccontò di nuovo la nostra vicenda. Mons. Borra decise di farci ospitare e nascondere provvisoriamente **nel Seminario Minore di Cussanio**, il tempo di vedere come si sistemava la confusione generale



Davanti alla tomba di
Mons. Borra che
"gli ha salvato la vita"
come ha detto con le
lacrime agli occhi.

che travolgeva allora tutta l'Italia e la speranza che gli Alleati sbarcati a Salerno sarebbero presto arrivati per liberarci tutti. Ci siamo rimasti due anni!

A Cussanio accolti da don Rostagno e don Conte

Una macchina del Vescovado ci portò a Cussanio dove ci accolsero **Don Rostagno e Don Conte**, allora rettore ed economo del Seminario. Due camere ci furono assegnate al secondo piano alla fine dell'edificio, dove prendevamo i nostri pasti che andavo a cercare ogni giorno in cucina, dominio di sei suore, dirette dalla Madre Superiore Maria. Fui ammesso a seguire i corsi scolastici con i seminaristi della mia età.

Passarono così due anni, giacché Fossano fu liberata per ultima, il **30 di Aprile 1945**, dai partigiani quando i tedeschi si ritirarono dal fronte delle Alpi, due anni, con due inverni glaciali, momenti di calma e tranquillità interrotti da periodi di angoscia e di panico causati da rappresaglie dei fascisti e tedeschi dopo numerosi attacchi dai partigiani. Durante il secondo inverno, mia madre si raffreddò gravemente, con una polmonite che necessitò di trasferirla all'Ospedale Maggiore, allora diretto dal **Dottor Costanzi**, che la curò personalmente con estrema gentilezza.

Incontri e amicizie

Poco dopo il nostro arrivo, **il Seminario accolse anche due ufficiali italiani sbandati dell'esercito**, Stefano Narici e Mario Mirione, che non potendo tornare a casa, ad Alcano Marina in Sicilia, sono rimasti con noi fino alla fine. Mario Mirione sposò dopo la guerra la figlia di un agricoltore dei dintorni, Filipina, e rimase a Fossano come istitutore. Furono raggiunti nell'estate 1944 da un amico dello stesso paese loro, Gaspare Santoro, tenente dei carabinieri che era stato colto dai tedeschi all'armistizio in Polonia a Przemysl dove, per essere rimpatriato in Italia, aveva accettato di arruolarsi nell'esercito fascista della Repubblica di Salò e appena tornato, subito disertò e rintracciò, non so come, i suoi amici a Cussanio.

Lui però, rimase poco, forse perché era ricercato, e raggiunse i partigiani nelle montagne, e poi nella regione delle Langhe dove era diventato un capo conosciuto come Comandante Nick, della Polizia Divisionale della III Divisione G.L. "Langhe". Disgraziatamente, fu ucciso il 27 di Marzo 1945 a Benevagienna, caduto in una trappola tesa dai fascisti. Per tutti, fu un'altra tragedia ad un mese della fine della guerra. Scoprii allora che Stefano Narici aveva pure raggiunto segretamente i partigiani G.L., ma più tardi, non so quanto tempo.

Durante tutto questo periodo eravamo anche diventati **amici con la signorina Cosa** che aveva un negozio di generi alimentari e drogherie con il Monopolio di Sali e tabacchi situato al pianterreno dell'edificio del seminario. Era la sorella di un altro



Fotografie di "quel tempo".

comandante partigiano conosciuto, il **Capitano Cosa**, della democrazia Cristiana.

Diventammo anche amici con la famiglia **Del Pozzo** che aveva un importante **negozio di tessuti a Fossano in Via Roma** sotto i portici, con un figlio della mia età. Venivano a trovarci ogni tanto di domenica a Cussanio e con mia madre li riaccompagnavamo fino a metà strada. Durante una di queste passeggiate, un caccia aereo americano ci mitragliò prima di bombardare la stazione di Fossano. Fu un altro spavento indimenticabile.



don Pierangelo con don Giuseppe Mandrile artefice e promotore dell'incontro.



Foto di gruppo prima dei saluti.
Momento storico, indimenticabile...

Gratitudine

Ci sarebbero ancora molti episodi di questo drammatico periodo per noi, per gli italiani, da ricordare, ma voglio concludere esprimendo la mia **eterna riconoscenza, per la quale non trovo parole umane capaci di tradurla, verso tutte le persone** nominate in questo Pro memoria, **per tutto quello che hanno fatto per aiutarci**, nasconderci, alloggiarci e nutrirci, **spesso a rischio della loro vita**, durante questi due anni tragici che hanno tanto marcato la mia esistenza e contribuito a fare di me quello che sono diventato.

Bernard Gradus

Alcune questioni riguardanti la celebrazione del Matrimonio

Intervista a don Pierangelo di qualche anno fa e qui riproposta e adattata

Ci sono delle disposizioni, a livello diocesano, in merito al luogo dove devono effettuarsi i matrimoni per chi sceglie di sposarsi in chiesa?

Sì, vigono le disposizioni che si trovano nel Direttorio *La Celebrazione dei Sacramenti* della Conferenza Episcopale Piemontese (n°125) (si veda anche il *Direttorio di Pastorale Familiare*), e cioè che gli sposi possono celebrare il loro matrimonio nella parrocchia dello sposo, della sposa, o nella parrocchia in cui andranno ad abitare, o, ancora, in un Santuario particolarmente caro alla devozione dei fedeli e deputato dal vescovo a questa celebrazione (per noi è il Santuario di Cussanio). C'è anche la possibilità di celebrare il matrimonio nella Parrocchia dove abitualmente gli sposi partecipano all'Eucaristia e alle attività pastorali, oppure nella chiesa del paese di origine delle rispettive famiglie. Il ventaglio di possibilità quindi è molto ampio.

Avete molti problemi su questo fronte?

Alcuni problemi ci sono ma non mi risulta che ce ne siano molti: se la scelta e l'applicazione sono chiare, non ci sono grossi problemi. **Le regole però non sono fine a se stesse, indicano invece un valore, la necessità di un percorso per approfondire e assumere personalmente il senso di un gesto così grande.** Ecco, il legame del Matrimonio alle parrocchie, anche se in forma minima, esprime essenzialmente **l'ecclesialità della fede e del sacramento: non si è cristiani da soli**, per i buoni propositi o sentimenti che ci muovono in quel momento, neanche semplicemente se si è in due, ma in quanto si condivide il cammino con altri, e questi 'altri' hanno il nome di 'chiesa-parrocchia'. Noi tutti abbiamo ricevuto e riceviamo Gesù Cristo dalla Comunità cristiana; Gesù non è e non potrà mai essere un prodotto dei nostri desideri e delle nostre decisioni.

Un nutrito gruppo di giovani di una diocesi tempo fa ha firmato una lettera in cui chiedeva al vescovo maggior "elasticità", affermando che certe rigidità finiscono per allontanare i giovani. Cosa rispondi?

Il problema non è solo **l'elasticità delle norme**, ma anche la **densità della fede**, nella consapevolezza circa il dono che si riceve. Rispondo quindi che sono sorpreso dal fatto che qualcuno si possa allontanare dalla chiesa solo perché non può sposarsi "dove lo porta il cuore". In realtà proprio questa 'motivazione', a mio avviso, è già il segnale di una lontananza effettiva. Come se la

propria scelta fosse solo privata e non interessasse la comunità, gli altri, e il matrimonio fosse semplicemente una conquista personale e non **un dono di Dio, da ricevere mediante “gli altri”**. La fede cristiana è invece accoglienza umile di un “dono”: il matrimonio non è semplicemente un diritto, ma un dono che si riceve dal Signore nella comunità cristiana, e la comunità immediatamente assume la figura della nostra parrocchia, della nostra diocesi. Per onestà però occorre anche dire che le comunità cristiane, in alcuni casi, forse, fanno poco per creare e mantenere vivo questo legame, per cui le persone non lo percepiscono come reale. L’assunzione di responsabilità deve quindi avvenire da entrambe le parti.

L’imposizione di certe “regole” non finisce di porre una toppa a un problema ben più vasto, che è quello che ci si sposa in chiesa anche senza un vero cammino di fede?

Sì, questo è il problema! Vorrei **da una parte** che **molte coppie** avessero **il coraggio e l’umiltà di dire a se stesse**: “Prima di sposarci in chiesa, desideriamo riprendere la frequenza alla comunità, alla Messa, alla catechesi, vogliamo ricominciare a pregare, a vivere la carità, la solidarietà. Siccome riconosciamo che la fede cristiana adesso non fa parte del nostro modo di pensare e di vivere, non possiamo onestamente presentarci davanti all’altare così. Sarebbe un nostro desiderio, ma prima di arrivarci chiediamo ai nostri preti e alla nostra comunità di aiutarci a camminare per fare un passo in avanti nella fede”. **Ecco, questo sarebbe rivoluzionario, perché semplicemente serio.** Tutto ciò non significa affatto che si sposano in chiesa solo i perfetti! **Nessuno è perfetto, e chi si sposa in chiesa lo fa perché sente di non bastare a se stesso**, di aver bisogno degli altri e dell’Altro (Dio) per stare in piedi nella vita.

Quindi vorrei anche, **dall’altra**, che **le parrocchie** investissero sempre di più nell’**accompagnare i giovani** a crescere nella fede, nella vita, nell’amore, nella dimensione comunitaria, svecchiando una pastorale guidata da criteri consunti, da modelli sorpassati, da rigidità irragionevoli.

Sono convinto però di un fatto: **le Parrocchie devono godere di una considerazione più seria** e di una stima più profonda da parte di tutti. I cammini formativi (di gruppo e non solo) che con fatica molte comunità mettono in piedi, e ‘per amore’ portano avanti, devono incontrare l’attenzione e la stima soprattutto dei tanti nostri cristiani che della vita delle loro parrocchie a volte non si interessano granché, se non per criticarne aspetti problematici,



salvo poi pretendere servizi, celebrazioni e attenzioni senza mai aver mosso un dito in favore del Vangelo e della Comunità. Cristiani prontissimi a gridare allo scandalo di fronte a un qualsiasi 'no', salvo poi tacere o defilarsi quando si è chiamati a farsi carico di impegni o problemi. Questa stima e gratitudine alle parrocchie, onestamente, a volte manca e questa mancanza non è un bene.

La questione della parrocchia in cui celebrare il matrimonio viene affrontata nei corsi pre-matrimoniali?

Sinceramente non lo so. Ma alla fine non è questo il problema. Se non si coglie che la fede cristiana è sempre in riferimento ad una comunità e non si esaurisce nello spazio troppo stretto del proprio individualismo, ogni discorso si risolve in un gioco di compromessi estenuante e deleterio. Nei corsi pre-matrimoniali bisognerebbe porre con chiarezza, tra le altre, alcune domande di fondo (molti lo fanno) che qui esprimo in modo generico: **1.** A che punto siete nella vostra relazione? Vi amate? Di quale amore? Sapete perdonarvi? **2.** 'Amare è una decisione' e non semplicemente un sentimento mutevole del cuore. Siete consapevoli di questo? (L'Amore vero non è una questione di fortuna, ma deve essere costruito, alimentato, e ha a che fare con Gesù). **3.** Volete costruire il futuro della vostra vita sulla Parola di Gesù Cristo, in riferimento alla Chiesa? Conoscete "veramente" Gesù Cristo? Lo amate? Vivete la fede cristiana con la vostra Comunità?

Questo orizzonte poi dovrebbe emergere nella **celebrazione**: i testi, i canti, le musiche, gli addobbi devono aver riferimento al rito cristiano, senza esagerazioni o scelte di dubbio gusto, lontane dalla fede e dal rispetto dovuto ai poveri. Non parliamo poi di quello che **gli "amici" simpaticamente organizzano intorno agli sposi**, con il rischio a volte di farli diventare (non sempre per fortuna!) protagonisti di uno spettacolo quasi carnevalesco. Nulla da eccepire sulla sicura simpatia di alcune trovate, ma non sempre sono adatte ad una chiesa o al suo sagrato.

Nel concedere alcune chiese per i matrimoni qual è il criterio seguito?

Ricordo quello che è il criterio generale: parrocchia di lui, parrocchia di lei, parrocchia dove si va ad abitare, Santuario diocesano deputato alla celebrazione dei matrimoni; inoltre, come ho già detto, c'è anche la possibilità di celebrare il matrimonio nella Parrocchia dove abitualmente gli sposi partecipano all'Eucaristia e alle attività pastorali, oppure nella chiesa del paese di origine delle rispettive famiglie. Altre soluzioni vanno vagliate caso per caso. Ma alla fine il requisito fondamentale rimane il **cammino di fede personale e di coppia**, che non può semplicemente essere presunto, o intimistico, ma effettivo, in riferimento ad una comunità cristiana.

don Pierangelo Chiaramello
Direttore Ufficio Liturgico-Fossano

MARIA MADRE della DIVINA PROVVIDENZA

Appuntamenti in Santuario 2018

Preghiera di Guarigione

Venerdì 2 Febbraio - 6 Aprile - 4 Maggio 2018

alle ore 21 *Celebrazione di Guarigione e Confessioni.*

In particolare la 1° Domenica del mese

di Ottobre - Novembre - Dicembre - Febbraio - Marzo

e tutte le domeniche di Maggio,

dalle ore 9 alle ore 11,30 nella

Cappella della Misericordia, si potrà

celebrare il *Sacramento della*

Confessione.

I Venerdì Quaresimali in stile "Taizè"

in *Cattedrale a Fossano*

23 Febbraio - 2-9-16 Marzo 2018

alle ore 21.

I Giovedì con l'Adorazione Eucaristica

26 Aprile - 24 Maggio,

alle ore 21.



MESSE DI NATALE IN SANTUARIO

24 dicembre ore 22,00 **MESSA** della **NOTTE DI NATALE**

Santo Natale 25 dicembre
ore **9,30 - 11 - 17,30**

Martedì
26 dicembre
S. Stefano
ore **18,30**

Domenica
31 dicembre
ore **17,15**
**Te Deum di
ringraziamento
e S. Messa**



CONFESSIONI IN SANTUARIO

Domenica 17 dicembre ore 9,00 - 11,30

Giovedì 21 dicembre ore 15,30 - 17,30

Venerdì 22 dicembre ore 10,00 - 12,00 / 15,30 - 17,30

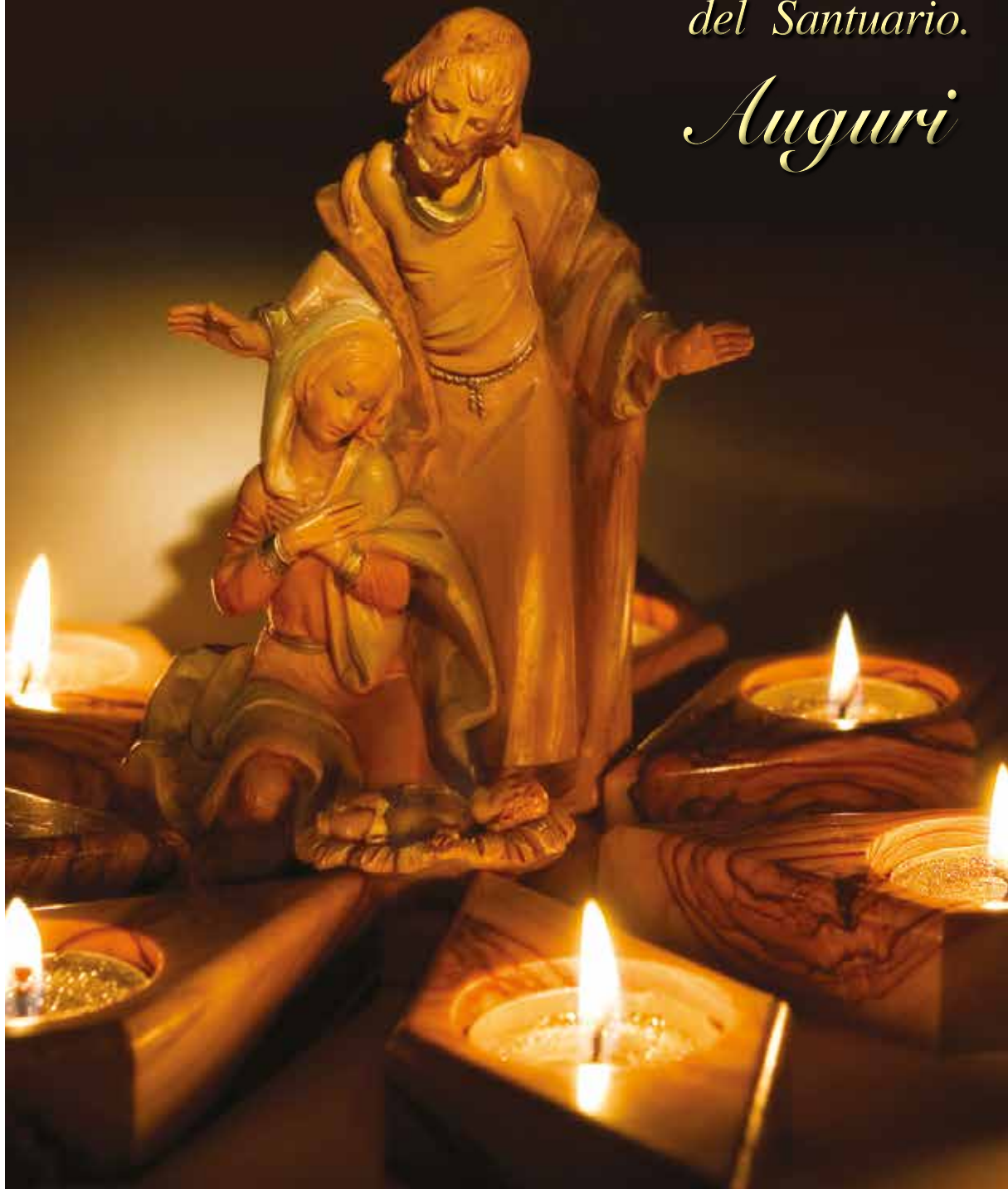
Sabato 23 dicembre ore 10,00 - 12,00 / 16,00 - 18,00

Domenica 24 dicembre ore 9,00 - 11,30

Buon Natale

*a sua Eccellenza Mons. Vescovo,
a tutti i sacerdoti, diaconi, religiosi e consacrati,
a tutte le famiglie della frazione,
agli amici e ai benefattori
del Santuario.*

Auguri



Vita di casa nostra

Vi preghiamo di segnalarci
errori o dimenticanze

30 aprile

Giorgio Burdese e Rina Dao sono venuti in Santuario per dire il loro Grazie alla Madonna per i 55 anni di matrimonio. Un caro augurio.

Nello scorso numero c'era la foto ma non la didascalia, scusateci tanto, e ancora Auguri.



3 settembre

Alberto Nicola e Rosalba Taberna hanno celebrato il loro 50° anniversario di Matrimonio.

Auguri di buona continuazione.



9 settembre Il centro Pastorale Paolo VI di Varese di passaggio a Cussanio in una staffetta verso Chieri



24 settembre Quelli della Leva 1967 hanno celebrato i loro primi cinquant'anni. A tutti un abbraccio augurale di ogni bene!



30 settembre Grande festa per gli anniversari di Matrimonio in Incontro Matrimoniale, che da diversi anni oramai ha trovato in Cussanio la sua stabile dimora! Buon cammino



1 ottobre

Cugini Arnolfo a raccolta!
Grande festa di famiglia
cominciata con la Messa
in Santuario.



8 ottobre

Regis Vittoria ha
compiuto 95 anni!
Tantissimi auguri di
ogni bene!



8 ottobre

Franca e Romano,
50 anni insieme.
Un abbraccio di auguri.



8 ottobre Il Gruppo dell'Associazione Invalidi del lavoro ha celebrato la sua giornata al Santuario



10 ottobre Il gruppo Alberici in un pellegrinaggio di ringraziamento a Cussanio. Il gruppo era formato da persone di Avignone, Lussemburgo e Belgio, e ha voluto onorare i santuari dove, secondo la loro lettura, il messaggio delle apparizioni è in strettissima relazione con quello di Fatima e di Lourdes. Onorati da tanta considerazione, abbiamo ringraziato di cuore per la gentilezza e l'attenzione. Il gruppo si è fermato al Santuario un intero pomeriggio.



3-6 ottobre
Pellegrinaggio
Cussanio - Fatima
nel 1° centenario
delle Apparizioni

Il gruppo dei cussanesi
davanti alla basilica di Fatima



3-6 ottobre
I pellegrini nella
basilica nuova
davanti allo
stupendo mosaico
del gesuita Rupnik





15 ottobre Abbiamo salutato il nostro Federico Rossi che dopo gli studi è entrato nella Comunità di Taizè in Francia. A lui il nostro più caro augurio di ogni bene. Che la Madonna di Provvidenza ti accompagni.



15 ottobre I coscritti del 1943 di Ozzegna Canavese, alcuni dei quali di origini fossanesi, si sono ricordati della Madonna di Cussanio e sono venuti in pellegrinaggio. Buon cammino

18 ottobre

25 anni matrimonio di Baggia Paolo e Torcoli Fernanda - Barolo Carlo e Longo Maria Paola.

Un abbraccio di auguri cordiali



15 ottobre

Chi non conosce la Tipografia TEC e il suo padre fondatore Carlo Bertolino! Grandi feste per i 50 anni TEC e gli auguri per i prossimi 80 di Carlo.

Un grande augurio.

Bravo Carlo!



28 ottobre

50 anni di matrimonio per Abrate Gabriele e Lerda Maria, hanno ringraziato la Madonna di Provvidenza.



29 ottobre In casa Shtjefni è nata Giulia qui in braccio a papà Fatjon con la mamma Andreina. Un augurio grande di buon cammino a tutti. Un grazie sentito per la presenza del bisnonno Paolo, che veglia su tutta la famiglia con la sua fede granitica.



29 ottobre
Ariaudo Mario e Livia
e i loro primi
50 anni di matrimonio.
Sono lanciatissimi
verso i 65 e oltre
ancora

29 Ottobre

Mandriale Domenico
e Giovanna, ben
65 anni di Matrimonio.
Un bel abbraccio con le
felicitazioni più sentite.



5 novembre I cugini Romana al Santuario prima
tappa di una giornata intensa di festa familiare



19 novembre

I Cussaniesi dopo Messa si sono ritrovati intorno ad buon piatto di polenta

19 novembre

Chi ha lavorato mangia...
gli altri anche

19 novembre

Grazie a tutti per la
bella festa



26 novembre

Osenda Angelo e Sevega Adriana
sono venuti a Cussanio a
ringraziare la Madonna per i loro
50 anni di matrimonio.
Un abbraccio forte e buon
cammino

**3 dicembre**

Eccoli quelli del 1937, presenti e aiutanti per festeggiare i loro 80 anni! Auguri a tutti

Sono venuti a trovare la Madonna di Provvidenza:

Domenica 10 settembre

hanno celebrato 50 anni di matrimonio
Alessandria Michele e Dutto Santina.
Vivissimi auguri.

Domenica 17 settembre

i ragazzi delle parrocchie Cattedrale e San
Filippo hanno vissuto al santuario una giornata
in preparazione all'evento della Cresima.

Sabato 23 settembre

Vetrano Giuseppe e Teresa hanno festeggiato i

loro primi 40 anni di matrimonio. Un grande
augurio.

Domenica 1 ottobre

l'Associazione nazionale dei Vigili del Fuoco
ha tenuto il suo raduno provinciale qui a
Cussanio.

Domenica 29 ottobre

Il gruppo amici dei pellegrinaggi di Franco
Mantilleri come sempre è venuto a ringraziare
la Madonna di Provvidenza.

RISTRUTTURAZIONE del SANTUARIO

un salvadanaio (bisola) per il 5° centenario delle Apparizioni

Cari Amici del Santuario “Madre della Divina Provvidenza” nel maggio 2021 celebreremo i 500 anni delle apparizioni (1521-2021).

Per prepararci a questo appuntamento sono in programma alcuni interventi strutturali di miglioramento di notevole importanza:

- 1) il rifacimento del TETTO della Chiesa (che presenta segni di cedimento);
- 2) ripulitura e risanamento dell'INTERNO e dell'ESTERNO del Santuario, compresa la Sacrestia;
- 3) l'adeguamento liturgico del PRESBITERIO (Altare-Ambone-Sede) secondo le norme vigenti;
- 4) la valorizzazione degli ex-voto.

Un tempo (e forse ancora oggi) ai bambini veniva regalato un salvadanaio, "la bisola", per mettere da parte qualche soldino per il futuro.



**IL SALVADANAIO ASPETTA
IL VOSTRO *CONTRIBUTO*.**

**COLLABORATE GENEROSAMENTE
A QUESTO PROGETTO:**

**SANTUARIO MADRE DELLA DIVINA
PROVVIDENZA
RISTRUTTURAZIONE 5° CENTENARIO
CRF - Fossano Sede Centrale
IBAN: **IT56V0617046320000001557063****

Segnalate il vostro nome e cognome, è importante per comporre l'albo dei benefattori.

***GRAZIE fin d'ora a TUTTI voi per il contributo che darete.
Maria, Madre della Divina Provvidenza, vi custodisca e vi protegga.***

don Pierangelo Chiaramello
Rettore del Santuario di Cussanio

La vostra generosità

OGGETTI

P.P. Braccialetto oro per implorare grazia

FINO A 25 EURO

Arese Maria S. Vittore; Borra Lorenzo Fossano; Carletto Maria Murazzo; Dedominici Ballaria Maria Savigliano; Nicola Alberto Trinità; Sereno Ezio Vottignasco; Ballario Maurizio Cussanio; Ballario Maurizio Cussanio; Ballario Nicola Savigliano; Ballario Pietro Roccaforte Mondovì; Beccaria Anna Maria Benevagienna; Bedino Livio Piovani; Beltramo Nives Genola; Bessone Nando Fossano; Biolatti Giacinto Marene; Brero Antonella S. Vittoria d'Alba; Brizio Michelangelo Fraz. Gerbo; Brizio Michele Levaldigi; Cane Dino S. Sebastiano; Cavallera Giovanna Carmagnola; Codispoti Pino Villafalletto; Costamagna Carlo Fossano; Daniele F.lli Scarnafigi; Fam. Galvagno Savigliano; Franco Domenica Cavallermaggiore; Franco Teresa Savigliano; Gerbaldo Margherita Roreto di Cherasco; Gerbaudo Giuseppe S. Lorenzo; Giacosa Italo Fossano; Gianoglio Alfredo Cavallermaggiore; Gilli Maurizio; Giobergia Maddalena Loreto; Girardi Maddalena Torino; Golè Davide Fossano; Marchisio Giuseppe Ronchi; Marengo Anna Cervere; Martina Angela Fossano; Massimino Giuseppe Savigliano; Monasterolo Pietro Poirino; Mondino Domenico Cherasco; Operti Fratelli Fossano; Origlia Fratelli S.

Martino; Orria Antonino Fossano; P.P. Fossano; Panero Anna Marene; Panero Luciano Savigliano; Panero Mariangela Fossano; Perucca Elvira - Damilano Giacomo Fossano; Pettiti Giovanna Savigliano; Pettiti Sebastiano Fossano; Pirra Giuseppe Piovani; Ricca Giovanni Centallo; Rulfo Giuseppe S. Lorenzo; Sansoldi Marilena Fossano; Suore Domenicane Fossano; Tavella Anna Fossano; Trucco Armando Marene; Vignolo Enrico Marene; Villosio Virgilio Savigliano; Brunetti Adriano Cervere; Dell'Oca Maurizio Milano; Frea Francesco Montaldo Roero; Manissero Caterina Fossano; Prato Giuseppe Villanova d'Asti; Alessandrini Guido Fossano; Alessio Alfredo Savigliano; Basta Susanna e Raffaele Fossano nel 31° di matrimonio; Bodrero Bruna Villafalletto; Bonacossa Giovanni Fossano; Brizio Franca e Franco Fossano; Capello Ballatore Zelmira Villafalletto; Chiera Giovanni; Cravero Parola Emma Villafalletto; Fam. Scotto per nascita Nicola; Famiglia Campana Fossano; Giobergia Maria Genola; Giobergia Mario Genola; Giobergia Mario Genola; Giorgis Imelda Gerbo; Giraudo Margherita Fossano; Gruppo Rinnovamento dello Spirito per ospitalità; Lanzetti Ezio Virle; Mellano Vittoria Savigliano; Mina Giovenale Marene; Moto Club Fossano; N.N.; P.P.; P.P.; P.P. per grazia ricevuta; P.P.; Prone Sebastiano Levaldigi;

Riberi Angela Cervere; Ribero Mario Genola; Ricca Luigi S. Biagio; Alessandria Michele e Santina nel 50° di matrimonio; Ambrogio Marta; Rinaudo Piergiorgio per quadro votivo; Risso Maria Anna Saluzzo;

FINO A 50 EURO

Ambrogio Giuseppe Cussanio; Ambrogio Rita S. Lorenzo; Associazione "COCOON" Cherasco; Barale Antonio Gerbo; Barale Dino e Luciana; Barra Lorenzo; Canello Pietro Barbaresco; Conte Francesco Centallo; Famiglia Chey Luciano; Franco Renata Fossano; Leva 1957 Mellea; Mana Olimpia Fossano; P.P.; P.P.; P.P.; Parrocchia S. Albano; Racca Giuseppe Marene; Ballario Costanzo Fossano; Barberis Pierina Cervere; Barbero Gioacchino Fossano; Bedino Anna Maria Cherasco; Berardo Guglielmo Candiolo; Bertoglio Pierino Genola; Calandri Domenico per il Santuario; Chiapella Giovanni Fossano; Comunità Pastorale Paolo VI° Oratori Varese; Dogliani Giuseppe Fossano; Famiglia Tortalla; Franco Luigi Genola; Gastaldi Giovanni Fossano; Gastaldi Maddalena Genola; Ghigo Isidoro e Teresa Cervere; Lenta Giorgio Cervere; Martina Silvio Levaldigi; N.N.; Olivero Giancarlo Fossano; Origlia Carlo Genola; P.P. Genola; P.P. Fossano; Ravera Pietro Fossano; Romana Pietro Fossano; Serra Maddalena Fossano; Teobaldi Stefano Trinità nel 55° di matrimonio; Allasia Franco

Fossano; Ass. Nazionale Vigili del Fuoco; Barale Giuseppe Cussanio; Barolo Antonio Centallo; Barolo Carlo e Longo Maria Paola - Baggia Paolo e Torcoli Fernanda nel 25° di matrimonio; Bosio Tommaso Marene; Burdese Giorgio - Dao Rina nel 55° di matrimonio; Caula Anna; Coniugi Ballario-Gianoglio Villafalletto nel 60° di matrimonio; Coniugi Bedino nel 50° di matrimonio; Cugini Cravero; Cugini Olivero; Dutto Teresa; Fam. Carena Renato; Fam. Groppo-Enria Enria-Rosso per anniversari di matrimonio; Fodone Giovanni Fossano; Gruppo Auser Grugliasco; Haxhari Edoardo e Greta per ristrutturazione; Le Foche Luca Volpi Wanda nel 60° di matrimonio; Luciano Aurelio Monsola; Mandrile Domenico e Giovanna nel 65° di matrimonio; N.N. in memoria di Fissore Giuseppe; N.N. in memoria Fogliatto Bernardino; N.N.; P.P.; P.P.; P.P. Fossano; P.P.; P.P.; P.P.; P.P. In memoria di Ferrero Anna Angela in Chiavassa; P.P. per grazia ricevuta; P.P. per il Santuario; Parrocchia S. Martino; Pellegrino Libera Torino; Scarpini-Milanesio nel Matrimonio; Squarotti Massimo; Suore S. Giuseppe Casa di riposo Cuneo;

FINO A 100 EURO

Il Fratello Stefano e cognate Anna e Mariuccia in memoria Perucca Giorgio; P.P.; Parrocchie Garessio per ospitalità; Rostagno Gianfranco Fossano; Tavella Beppe Cussanio; Ferrero Graziella Lagnasco; P.P.; Zornioti Francesco Fossano; Barbero Marcello Centallo;

Bertinetto Valerio e Sandra nel 25° di matrimonio; Gagna Mariella Fossano; Marengo Giorgio Cervere; P.P.; Panero Giovanni Fossano per suffragio; Bersano Giovanni Fossano; Dadone Famiglia; Giorgis Giuseppe Cussanio; N.N. Fossano; Salomone Mario Cussanio; Ambrogio Dina e Rina S. Lorenzo per restauro; Barale Dino e Luciana; Baravalle Antonio Cussanio; Baravalle F.lli Cussanio; Barolo Antonio per ristrutturazione; Bertolino Marco per 50° TEC; Bosio Vilma Centallo; Comunità Neocatecumenali Fossano per ospitalità; Costamagna Giovanni Battista Cussanio; Davico Caterina Cellarengo; F.lli Gorzegno Fossano; Fam. Shtjefni Fatjon e Andreina per battesimo Giulia; Giordano Giovanni Cussanio; Gruppo Santa Famiglia di Nazaret; Gullino Fratelli S. Lorenzo; Istituto Salesiano Valsalice; Jacopo e Laura nel Matrimonio; Lamberti Margherita Fossano; N.N. Fossano; Organizzatori concerto "un sorriso per la vita" In ricordo di Annalisa; P.P.; P.P. nel 40° di matrimonio; P.P. Fossano; P.P. per la chiesa; P.P.; Parrocchia S. Sebastiano; Pro Loco Cussanio per festa Natale; Regis Vittoria per 95° compleanno; Rivoira Giuseppe Fossano; Rosso Attilio Rocca De' Baldi per ristrutturazione; Salomone Dario e Graziella Bueti per Battesimo Greta; Serra Giovanni Fossano; Taricco Tiziana per una guarigione; Ufficio Famiglia Fossano per ospitalità; UGAF Gruppo 17 Rivalta;

FINO A 200 EURO

Cugini Cravero per ospitalità; Grosso Paschetta Andreina Fossano; Benigni Marco - Cerutti Elisa per matrimonio; N.N. nel Matrimonio; Buonanno Antonio- Rosana Tina nel 50° di matrimonio; Cognati Renato e Rita e nipoti Carena in memoria Perucca Giorgio; Eandi Gianni In suffr. mamma Maddalena; Fam. Allasia S. Lorenzo per restauro; Famiglie Comunità Cenacolo per ospitalità; Famiglie ragazzi prima Comunione; Familiari di Ariaudo Lucia nel funerale; Masoero Roberta e Daniele nel Matrimonio; N.N. In memoria Tavella Bartolomeo; P.P. S. Lorenzo per restauro; P.P. In suffr. di Rocca Francesco; P.P. In suffr. di Rocca Francesco; Parrocchia Loreto;

FINO A 300 EURO

Part. Pellegrinaggio Fatima; Ballario Maurizio in suffragio Assunta Panero; Istituto Salesiani Fossano per ospitalità; N.N. in suffragio Domenico Dolce; P.P. per restauro; Coppie in Festa Cussanio per anniversari di matrimonio; P.P. In suffr. di Audisio Caterina ved. Bima;

FINO A 500 EURO

Gruppo famiglie Comunità Cenacolo per S. Messa 80 anni Suor Elvira; Massari Cussanio per festa Madonna della Cintura; Fam. Mana Francesco per restauro; G.A. Cussanio;

Colletta Massari
€ 2.315,00

Abbiamo bisogno del tuo prezioso aiuto!

Forse c'è chi si domanda in quale maniera potrà essere ricordato dopo la morte, come possa usare delle sue sostanze, come possa compiere un'opera buona anche quando non ci sarà più.

La grande famiglia cristiana da sempre ha inventato e sostenuto interventi sia per il culto sia per la carità sia per la formazione. Ha realizzato e continua a realizzare opere imponenti destinate a durare nel tempo e che per secoli saranno utilizzate da tutta la comunità. Cussanio è stato nei secoli centro di formazione spirituale

ed umana, le lapidi presenti in Santuario o nell'ex convento ci dicono che esse sono nate e si sono conservate grazie a quanti **nei loro testamenti si sono ricordati di queste istituzioni.** Se una volta, con disponibilità finanziaria molto più limitata persone umili e ricchi signori hanno lasciato il Santuario erede di parte della loro sostanza, perché ciò non può avvenire anche ora?

In questi anni molto è stato fatto, ma molto resta ancora da fare per conservare, migliorare ed offrire soprattutto alle famiglie ed ai giovani la possibilità

di usufruire di Cussanio per giornate di formazione e weekend dello Spirito. Chiunque volesse, una volta soddisfatti eventuali obblighi di giustizia, ricordare il Santuario nelle sue ultime volontà ricordi che l'esatta e completa denominazione è: **Santuario "Madre della Divina Provvidenza" Piazza Madonna della Provvidenza, 9 12045 Cussanio - Fossano (CN).** A nome dell'amministrazione ringrazio quanti vorranno comprendere il senso di queste considerazioni.

don Pierangelo Chiamarello

Grazie

a chi ci sostiene con la preghiera, suggerimenti e critiche costruttive...

a chi ci sostiene finanziariamente con le offerte

a chi dona un po' del proprio tempo per la cura del parco, delle aiuole, delle siepi

a chi pensa alla pulizia della Chiesa

a chi si fa carico della sistemazione dei fiori in Chiesa

a chi ci procura i fiori

a tutti coloro che amano il Santuario

Sostenete il Bollettino del Santuario

ABBONAMENTO ORDINARIO € 10,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE € 25,00

causa i costi elevati dell'editoria e della spedizione siamo costretti a non inviare più il Bollettino a coloro che non sono in regola con l'abbonamento da qualche anno.

Indicazioni per realizzare Quadri ex voto

Per ricordare le grazie ricevute dalla Madonna della Divina Provvidenza lasciando un segno al Santuario si può realizzare un quadro votivo.

Il quadro può essere dipinto ad olio su tela, di modeste dimensioni (massimo 21x30 cm) e riveli il rapporto tra l'episodio e la Madonna che è stata invocata. Si può aggiungere, in un angolo, la propria foto, formato

tessera, con la dicitura della grazia ricevuta e la data dell'evento. Non deve essere un quadro generico con la semplice foto del graziato, acquistato in negozi di articoli religiosi o composto con sola foto dell'incidente.

Il Santuario non si ritiene obbligato ad esporre quadri che non hanno le



suddette caratteristiche.

Si segua come modello il quadro sopra riportato.



SANTE MESSE IN SANTUARIO

Orario Ordinario *(per tutto l'anno)*

Festivo: ore 9,30 – 11 – 17,30

Prefestivo: ore 18,30

Feriale: ore 18,30

Mese di MAGGIO

Festivo:

ore 7 – 8 – 9,30 – 11 – 17,30

Prefestivo: ore 19

Feriale: ore 6,30 – 7 – 19

Foto di Fede Fulcheri